



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/04/115/1/5585

Roma, data protocollo ^{24.12.17}

OGGETTO: Disciplina della dirigenza in attuazione della revisione dei ruoli della Polizia di Stato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-M.P.-P.N.F.D.)	=ROMA=

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la circolare n. 557/910/S.M./2.100, datata 22 dicembre u.s., concernente l'oggetto.

Si pregano le sigle costituite in forma aggregata di dare tempestiva comunicazione alle proprie componenti sindacali.

Si soggiunge, infine, che il contenuto della presente sarà oggetto di successiva comunicazione diretta alle OO.SS. non rappresentative.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 557/910/S.M./2.100

Roma, 22 dicembre 2017

OGGETTO: Disciplina della dirigenza in attuazione della revisione dei ruoli della Polizia di Stato.

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI "PALAZZO CHIGI" ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLA PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE" ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE L'UFFICIO SPECIALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIA PALERMO
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA DI FRONTIERA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DEI CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO LA SPEZIA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO NAPOLI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI SENIGALIA
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO LADISPOLI (RM)
- AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI CINOFILI NETTUNO
- e per conoscenza:**
- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO
- AL SIG. COMMISSARIO DEI. GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA VALLE D'AOSTA AOSTA
- AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI PUBBLICA SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA

Come rappresentato nella circolare n. 557/910/SM/2.24 del 7 novembre 2017, il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ha introdotto importanti novità nell'ordinamento del personale della Polizia di Stato, tra cui anche quella del riconoscimento dirigenziale a partire dalla qualifica di vice questore aggiunto e qualifiche equiparate, con decorrenza 1° gennaio 2018.

Il legislatore, in tal modo, in relazione al percorso accademico e professionale del personale interessato, al presupposto del conseguimento della laurea magistrale necessaria per l'accesso alla nuova prima qualifica dirigenziale, nonché alle specifiche funzioni e responsabilità previste nell'ambito della nuova carriera a "sviluppo dirigenziale", ha individuato nella qualifica di vice questore aggiunto ed equiparata e nel grado corrispondente di maggiore delle Forze di polizia ad ordinamento militare il primo livello dirigenziale, con conseguente applicazione al personale interessato della nuova disciplina della dirigenza e dei relativi trattamenti economici, compresi quelli già previsti per tutti gli altri dirigenti (da primo dirigente a dirigente generale).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Anche in questo ambito, analogamente a quanto già previsto per la nuova denominazione di “coordinatore”, l’impatto di grande rilievo che le norme suddette potranno avere deve, peraltro, essere temperato con la fondamentale esigenza di funzionalità delle strutture centrali e territoriali dell’Amministrazione della pubblica sicurezza.

Ciò in quanto, come già rappresentato, la revisione dei ruoli costituisce una parte essenziale del più ampio e graduale progetto in corso di riorganizzazione della Polizia di Stato, nell’ambito della contestuale razionalizzazione delle Forze di polizia.

* * * * *

Tanto premesso, la prima, rilevante questione che si ritiene di dover chiarire è quella riguardante la definizione degli specifici posti di funzione per le nuove qualifiche dirigenziali della Polizia di Stato.

Il citato decreto legislativo n. 95 del 2017, infatti, introduce specifiche tipologie di funzioni dirigenziali anche per i vice questori aggiunti e qualifiche equiparate (corrispondenti ai maggiori) e per la nuova qualifica di vice questore e qualifiche equiparate (corrispondenti ai tenenti colonnelli), rinviando ad un decreto del Ministro dell’interno l’individuazione dei singoli posti di funzione, ai sensi degli articoli 2, comma 3, lettera a), 30, comma 3, e 45, comma 3, del decreto legislativo n. 334 del 2000, per la quale individuazione occorre attendere la definizione della nuova struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell’Amministrazione della pubblica sicurezza, attraverso le conseguenti modifiche del d.P.R. 22 marzo 2001, n. 208, come previsto dall’articolo 3, comma 4, lettera b), del decreto legislativo n. 95 del 2017.

Conseguentemente, sino all’adozione del predetto decreto del Ministro dell’interno – recante l’individuazione dei relativi posti di funzione anche per i vice questori aggiunti e i vice questori e qualifiche equiparate – sarà applicata una fase transitoria, sia per l’impiego dei nuovi dirigenti, sia per la gestione della relativa mobilità di sede e di incarico.

* * * * *

A tal riguardo, dunque – premesso che la questione dell’individuazione dei posti di funzione anche per i nuovi dirigenti troverà *medio tempore* definizione – si ritiene di fornire, di seguito, talune linee direttrici sul più generale impiego, concreto ed immediato, del personale interessato dal processo di “dirigenzializzazione” decorrente dal 1° gennaio 2018, ossia dalla data in cui anche i vice questori aggiunti e qualifiche equiparate accederanno alla dirigenza della Polizia di Stato.

Inoltre, va pure posto in rilievo che la nuova definizione dell’area dirigenziale sottende un modello di amministrazione sempre più snello, efficace, efficiente ed economico finalizzato al perseguimento di concreti risultati, che vede nel “dirigente” il cardine della struttura organizzativa affidatagli.

In questo contesto di profondo mutamento strutturale della Polizia di Stato, al riconoscimento di tali nuovi funzioni deve necessariamente accompagnarsi una maggiore e virtuosa responsabilità dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

dirigenti, al fine di assicurare, con cultura del servizio e preminenza dell'interesse pubblico, il buon andamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nel rispetto del fondamentale principio della continuità delle funzioni.

Innanzitutto, ed entrando più nel merito, va evidenziato che dal 1° gennaio 2018, il rapporto di lavoro di tutti i predetti vice questori aggiunti e qualifiche equiparate non sarà più disciplinato dal "contratto" previsto in attuazione del decreto legislativo n. 195 del 1995 ed applicabile al solo personale "non dirigente". Infatti, la relativa disciplina – eccetto per i trattamenti stipendiali che continueranno ad essere disciplinati dalla legge attraverso i previsti "automatismi" – è rimessa alla nuova area negoziale della dirigenza, da attivarsi ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 95 del 2017.

Di conseguenza, in linea con l'intendimento di dare compiuta attuazione al processo di valorizzazione delle nuove qualifiche dirigenziali, a decorrere dal 1° gennaio 2018, alla pienezza dell'assunzione dello status dirigenziale ed al connesso esercizio delle relative funzioni, si coniugherà necessariamente, per il personale con qualifica di vice questore aggiunto e qualifiche equiparate, l'applicazione, nella sua interezza, della disciplina del rapporto di lavoro prevista ed applicata per la dirigenza della Polizia di Stato.

Al nuovo *status* dirigenziale dei suddetti funzionari sono, quindi, riconducibili – a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo – alcuni riflessi gestionali circa:

- a) l'aspetto dell'assunzione dello status giuridico dirigenziale, in relazione al quale si evidenzia che gli stessi funzionari:
 - 1) non dovranno più essere inseriti nella programmazione dei turni di servizio;
 - 2) non dovranno più essere inseriti nei turni di reperibilità pattizia *ex* articolo 18 dell'Accordo Nazionale Quadro, ma potrà, comunque, essere loro riferita la cosiddetta "presenza qualificata", al pari di quanto già avviene per tutti gli altri dirigenti, sulle cui modalità attuative si rinvia ai provvedimenti annuali di determinazione dei contingenti massimi in relazione alle risorse che saranno disponibili;
 - 3) certificheranno con autodichiarazione l'orario di lavoro e l'effettuazione delle ore di lavoro straordinario prestatato;
 - 4) saranno destinatari degli istituti richiamati dall'estensione contrattuale di cui alla legge 5 novembre 2004, n. 263, nonché dall'articolo 45, comma 30, del decreto legislativo n. 95 del 2017;
 - 5) redigeranno, ai fini della valutazione annuale, la relazione dirigenziale sull'attività svolta, in luogo del rapporto informativo;
 - 6) non saranno più destinatari dell'istituto del riposo compensativo;

- b) la mobilità, rispetto alla quale si sottolinea che:
 - 1) i nuovi dirigenti rimarranno, in via generale, nei loro attuali incarichi senza l'adozione di specifici provvedimenti, ferma restando la mobilità predisposta dalla Direzione centrale per le risorse umane, nonché la possibilità per tutti i funzionari (ed, in tal senso, il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- riferimento è alle qualifiche sia direttive che dirigenziali) di svolgere o continuare a svolgere, in via eccezionale, funzioni inerenti alla qualifica superiore;
- 2) i movimenti dei dirigenti all'interno degli uffici non potranno più essere disposti dai Questori o dai Dirigenti degli Uffici, ma saranno proposti alla competente Direzione centrale per le risorse umane ai fini della predisposizione dei provvedimenti di competenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza;
 - 3) non troverà più applicazione l'istituto dell'aggregazione temporanea per gravi motivi, prevista dall'art. 7 del d.P.R. 16 marzo 1999, n. 254.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che la ricognizione di massima sopra svolta non esaurisce gli aspetti rilevanti ai fini di una corretta e completa gestione delle nuove qualifiche dirigenziali, dovendosi, in ogni caso, anche per tutti gli altri profili non indicati, fare esclusivo, rigoroso e completo riferimento alle disposizioni in materia di trattamento giuridico dei dirigenti della Polizia di Stato.

* * * * *

Nelle *more*, quindi, della conseguente individuazione dei posti di funzione dirigenziale, ai sensi degli articoli 2, comma 2, 30, comma 2, e 45, comma 1, del decreto legislativo n. 334 del 2000, l'impiego dei vice questori aggiunti e qualifiche equiparate dovrà essere disposto ferme restando le funzioni previste per le predette qualifiche nelle tabelle A, allegate ai decreti del Presidente della Repubblica nn. 335, 337 e 338 del 24 aprile 1982, come modificate dalle tabelle 1, 2 e 3, allegate al decreto legislativo n. 95 del 2017, richiamate dall'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto.

Alle presenti prime indicazioni seguiranno nuove linee direttive alla luce della definizione della richiamata rideterminazione delle piante organiche e della riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. A tal fine, saranno essenziali per la progressiva attuazione delle nuove disposizioni, le valutazioni e i contributi che le SS.LL. vorranno far pervenire, anche in merito a quanto emergerà nella fase di prima applicazione per gli aspetti correlati alla revisione della dirigenza della Polizia di Stato.

Quanto sopra anche in relazione agli eventuali decreti "correttivi" al richiamato decreto legislativo n. 95 del 2017, che potranno essere adottati entro il prossimo 7 luglio.

Confidando nella consueta collaborazione, le SS.LL. sono pregate di dare la massima diffusione a tutto il personale dipendente della presente circolare, che verrà anche pubblicata sul portale "Doppiavela", nell'apposita "piattaforma sul riordino delle carriere", nella quale sono contenuti pure i recenti aggiornamenti relativi alla prima fase di attuazione del "riordino".

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli